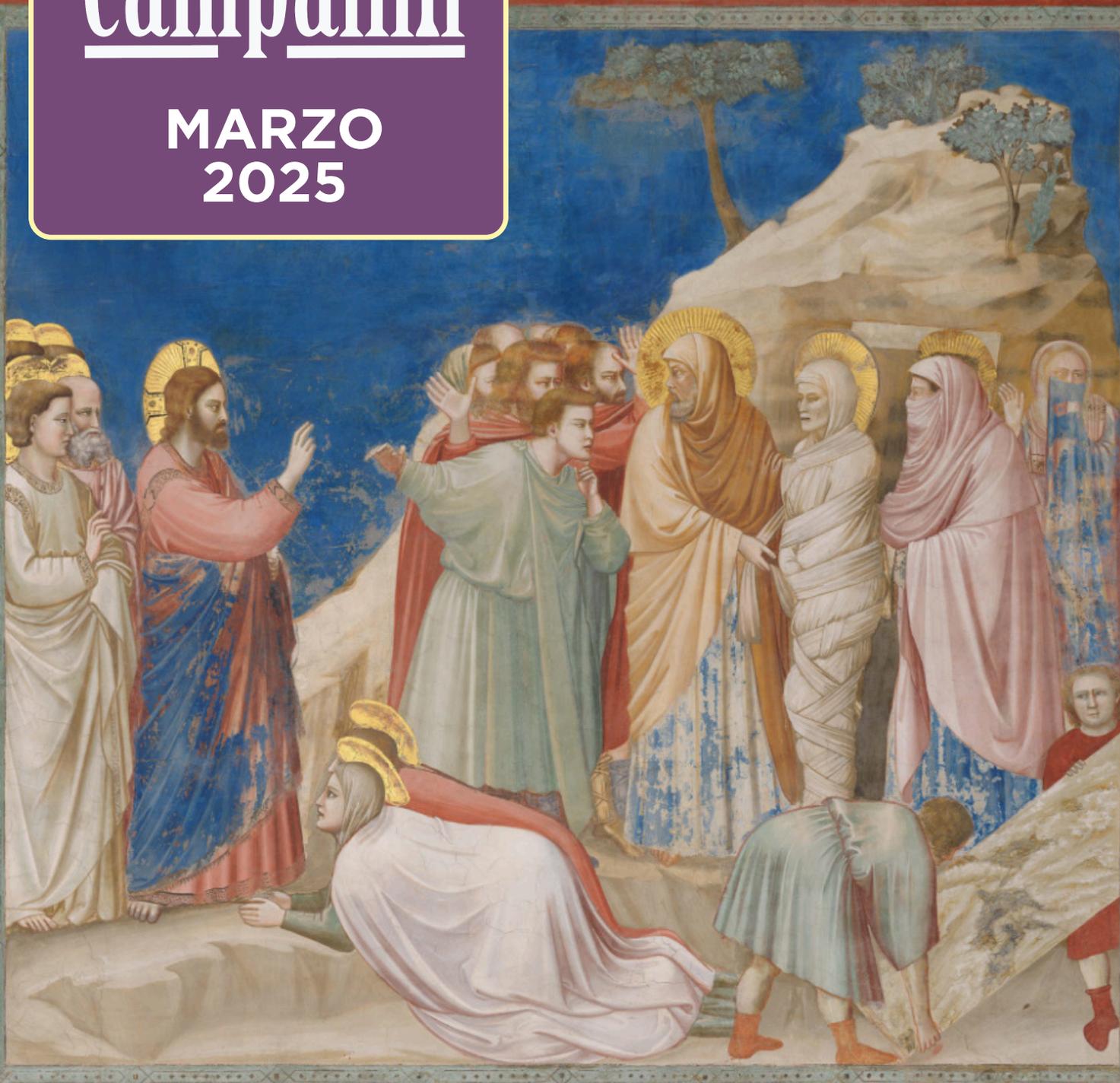


Periodico Anno V - N°2

I quattro campanili

Leano, Campana, Pergallo, Grano, Correzza

MARZO
2025



Io credo Signore

(Gv 11,27)

La **PAROLA** del parroco

“Gesù morto e risorto è il cuore della nostra fede. San Paolo, nell’enunciare in poche parole, utilizzando solo quattro verbi, tale contenuto, ci trasmette il “nucleo” della nostra speranza: “A voi [...] ho trasmesso, anzitutto, quello che anch’io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici” (1Cor 15,3-5). Cristo morì, fu sepolto, è risorto, apparve. Per noi è passato attraverso il dramma della morte. L’amore del Padre lo ha risuscitato nella forza dello Spirito, facendo della sua umanità la primizia dell’eternità per la nostra salvezza. La speranza cristiana consiste proprio in questo: davanti alla morte, dove tutto sembra finire, si riceve la certezza che, grazie a Cristo, alla sua grazia che ci è stata comunicata nel Battesimo, “la vita non è tolta, ma trasformata”, per sempre.

(Francesco, Spes non confundit, n.20)

Il Giubileo è ormai iniziato, la Quaresima sta entrando nel vivo. In questo tempo che ci porta alla Pasqua vogliamo professare con la nostra vita: IO CREDO SIGNORE!

Vogliamo ricordarci e ricordare alle persone che vivono il nostro quotidiano che in forza del Battesimo che abbiamo ricevuto la vita è trasformata. Una vita che non si ferma davanti alla sofferenza, ma che prosegue perchè Gesù è il rimedio e la medicina di ogni male; una vita che



non percepisce la solitudine perchè Cristo è il compagno di viaggio di ogni uomo e ha promesso che non ci lascerà mai soli; una vita che non può essere vissuta soltanto nel lamento e nella rassegnazione perchè Cristo è la nostra gioia e il motivo e l'origine di ogni nostra azione.

Sarà nostra premura vivere la Quaresima come una trasformazione celebrando le Vie Crucis durante i venerdì sera nei nostri paesi. Testimieremo la bellezza di seguire Gesù, il desiderio di rendere la croce unico metro di giudizio del quotidiano, annunceremo alle famiglie che vivono lungo il percorso della nostra preghiera che Gesù è il cuore e l'unico motivo del nostro esistere.

Anche se vivremo queste celebrazioni nel buio della notte, accenderemo la Speranza che è Cristo, e sarà un'opportunità per rendere presenti le persone che si affidano a noi o che sono impediti nel vivere queste esperienze.

Infine, avremo la possibilità di conoscere esempi di testimoni che ci hanno preceduto nel cammino di fede, leggendo la loro storia. Questo ci renderà consapevoli che ognuno ha una strada personale per annunciare il proprio sì al Vangelo realizzando al meglio la propria vocazione e mettendo in gioco i propri talenti.

Attraverso questi passi riusciremo ad arrivare a Pasqua nel proclamare le stesse parole di Paolo: "Vi trasmettiamo quello che anche noi abbiamo ricevuto!

Cristo è la nostra speranza, vorremmo che queste parole possano divenire anche per voi realtà e certezza! Per noi è stato, è e sarà così!"

Il vostro parroco, Don Mauro

Ecco le proposte per il tempo di **QUARESIMA**

In questo anno giubilare, da "pellegrini di speranza", guardiamo alla croce di Gesù come alla sorgente della nostra speranza cercando di fare nostre le parole di Marta, sorella di Lazzaro: "Sì, Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che doveva venire nel mondo".

Gesù, innalzato sulla croce, ci dice la verità di un Amore fedele e gratuito. Il Suo perdono non è solo cancellazione delle nostre colpe, ma dono del Suo Spirito che ci rende uomini nuovi, capaci di amore e di misericordia. "La speranza, infatti, nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce: "Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della

morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita".

Quest'anno a guidare il nostro itinerario di fede saranno le diverse proposte pensate per gli adulti e per i ragazzi. Il programma completo lo potrete leggere nel volantino. Da sottolineare, in particolare, gli appuntamenti del venerdì sera (tutti quanti alle ore 21) che vedono sempre più una chiesa "in uscita" con le varie Via Crucis organizzate a Peregallo, Gerno, Correzzana e Camparada. E poi ancora i concerti meditativi di sabato 22 marzo e sabato 5 aprile e il percorso caritativo per aiutare le popolazioni del Libano e del Congo.

Buona Quaresima.

Quaresima 2025



(Gv 11,27)

Io credo Signore

PROPOSTA PER GLI ADULTI

PERCORSO GENITORIALITA'

Lunedì 10 marzo ore 21
CONCLUSIONE CON DON BURGIO

ESERCIZI SPIRITUALI

Da martedì 11 a giovedì 14 alle ore 21 presso
la Chiesa parrocchiale di Lesmo predicati
da don Norberto Valli

I VENERDI' DI QUARESIMA

Al mattino ogni venerdì di Quaresima
8.00 Via Crucis a Gerno
8.00 Via Crucis a Correzzana
9.00 Via Crucis a Lesmo
16.00 Via Crucis a Peregallo

Alla sera alle 21.00

14 marzo Via crucis a Peregallo
21 marzo Via crucis a Gerno
28 marzo

Via Crucis a Vimercate con l'Arcivescovo

04 aprile Via Crucis a Correzzana
11 aprile Via Crucis a Camparada

VISITA ALLE FAMIGLIE

Durante la Quaresima
visiteremo le famiglie di Gerno e Peregallo

CONCERTI

Sabato 22 marzo concerto GOSPEL
con il Coro Jonh Paull II di Albizzate
Sabato 5 aprile Requiem di Mozart eseguito
dall'orchestra sinfonica "Giulio Rusconi" di Rho

PROPOSTA PER I RAGAZZI

OGNI VENERDI' VIA CRUCIS

Alle ore 17 presso le Chiese di Correzzana e Lesmo

OGNI DOMENICA

Alle 19.15 Vespri, cena e catechesi per i giovani
a Correzzana

DOMENICHE SPECIALI

Momenti di riflessione per genitori
e ragazzi che verranno ben definiti dai catechisti

09 marzo incontro di 2 elementare

23 marzo incontro di 5 elementare
a san Siro con l'Arcivescovo

06 aprile pellegrinaggio giubilare per tutte le famiglie
dell'Iniziazione Cristiana a Madonna del Bosco

PROPOSTA PER TUTTI

PERCORSO CARITATIVO

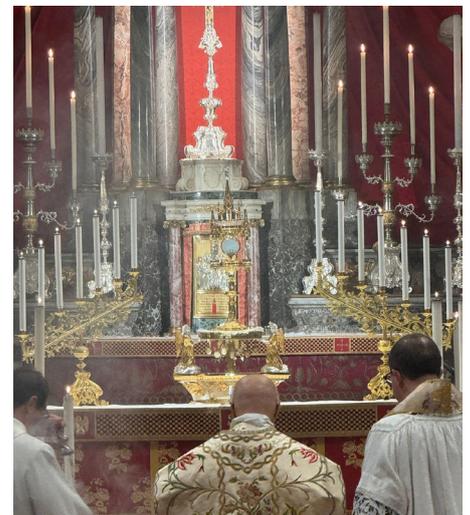
Sosterremo il Libano, attraverso dei contatti che ci
segnalerà padre Wassim, e la missione di don Francesco
Barbieri, missionario diocesano presso la repubblica
democratica del Congo. Vivremo, come gli scorsi anni,
la vendita di uova di cioccolato a sostegno di questa
iniziativa.

FESTA DEL PAPA'

Domenica 16 marzo momenti di condivisione di allegria
per festeggiare i nostri Papà

Sante Quarantore 2025, GIORNATE DI GRAZIA!

Un messaggio di speranza. Un messaggio che arriva al centro del cuore di ogni uomo. Il cardinale Angelo Bagnasco è stato ospite della nostra comunità pastorale in occasione delle Sante Quarantore. Il cardinale, già presidente della Conferenza episcopale italiana (Cei) e del Consiglio delle conferenze episcopali europee (Ccee), ha tenuto l'omelia durante la messa di apertura del periodo di preghiera e ne riportiamo ampi stralci affinché possano essere utilizzati per il proprio discernimento personale.



"Sono molto grato a Dio per potervi rivedere e incontrare. Quale incontro migliore possiamo avere noi cristiani di quello che possiamo avere con il Signore Gesù? Vogliate sempre bene ai vostri sacerdoti, aiutateli con l'umiltà e la generosità di cui siamo capaci. Loro sono i vostri pastori, hanno l'incarico di indicare ai credenti e a tutte le persone la via del cielo. La domanda di Gesù agli apostoli "Non credete ancora?", a loro che sono sempre increduli e stanno tra la luce e l'ombra, ai suoi Apostoli che chiedono sempre un nuovo segno circa la sua identità e la sua missione, la sua intima realtà di Figlio di Dio, ci deve interrogare.

Gesù li interroga così: "Non credete ancora, voi che state con me?". Questa domanda attraversa i secoli e giunge fino a noi. Non comprendiamo ancora, non crediamo abbastanza forse, dopo 2000 anni di storia, di martiri, di Santi, di Dottori della Chiesa, di popolo di Dio umile che, attraverso i secoli, porta con dignità i propri pensieri, i propri sacrifici vissuti nella fede e nella fiducia? Forse, dopo tutto questo, davvero non crediamo ancora? Forse aspettiamo dei segni? Ed è possibile, oggi, nel nostro mondo occidentale, che appare così stanco e così triste, pur esibendo fiducia e ottimismo verso un futuro radioso che vincerà la

morte, parlare di fede? È possibile credere? Viviamo in un tempo segnato da una parola: il secolarismo, che vuol dire semplicemente vivere come se Dio non ci fosse. Non è non credere a Dio necessariamente, è proprio vivere come se Dio non ci fosse. Come se potesse anche esistere da qualche parte, ma non ha niente da spartire con la mia vita. Un secolarismo che può insidiare anche noi che, grazie a Dio, cerchiamo di essere fedeli alla Santa messa, spero alla preghiera quotidiana, e a tante altre cose della vita cristiana. Ma nessuno è esente da questa insidia: vivere come se Dio non ci fosse. Sulla Terra ci sono altri criteri per vivere, altri



obiettivi immediati, altri problemi. Dio sta nei cieli, se c'è. E allora, è possibile parlare di fede, oggi? Il tema che la vostra comunità, i vostri pastori hanno individuato in questo tempo di Quarantore, è testimoniare la fede nella Santissima Trinità. Sembra un tema lontano: la Santissima Trinità, nessuno ci capisce fino in fondo e proprio per questo è una verità rivelata, di fede. Se capissimo tutto del mistero trinitario, Padre, Figlio e Spirito Santo, non sarebbe più un dato di fede ma una elaborazione della nostra mente umana. E allora, ci lasciamo sollecitare da questa domanda sulla fede. In un contesto di secolarismo diffuso nel nostro Occidente, ci chiediamo: ma che cosa è la fede? Abbiamo chiaro che cosa è? Cosa vuol dire fede?"

La risposta a queste domande la offre il cardinale: "In modo sintetico: la fede è credere. Fede è vivere. Fede è giudicare. Credere in Dio, vivere con Cristo, giudicare la Storia e, quindi, ciascuno di noi. Se la fede manca di uno di questi elementi, è incompleta e non dà sapore alla nostra vita. Non sarebbe sale, lievito del nostro esistere. La fede ci è data perchè, attraverso noi, la potessimo testimoniare a tutti, con coraggio e senza vergogna, senza quella timidezza che sembra anche oggi regnare nel mondo cristiano e che ci vuole spingere in un angolo della storia. E allora, è possibile credere oggi e parlare di fede?"

Certo: la fede, se ci pensiamo bene, è scritta nei nostri cuori. Ma non nei nostri cuori di credenti, è scritta nel cuore di ogni uomo. Non è un dono dall'alto. È scritta nel cuore dell'uomo dove c'è un sotterraneo, un senso di inquietudine. Nell'uomo moderno c'è una Santa inquietudine che nessuna soddisfazione umana può colmare. Nessun successo umano, ricchezza, potere, prestigio, potrà mai farla tacere. Perchè questa inquietudine? Perchè questo senso di incompletezza? Perchè Dio ci ha fatti per lui. E questa piccola cosa che è l'essere umano ha un piccolo cuore che solamente l'infinito può colmare.

Che paradosso. Noi, così piccoli e fragili, anche se siamo presuntuosi o superbi, in realtà di fronte al Cosmo e all'Universo, di fronte alla vita, ognuno di noi è piccolo. Eppure questa piccolezza la può colmare solamente l'infinito. Il mondo è troppo piccolo per colmare il nostro cuore. La voragine abissale non è una condanna ma una grazia, ci richiama continuamente al nostro destino, alla nostra origine: Dio. A qualunque età, in qualunque condizione e parte del mondo, tutti desideriamo essere felici. Ma la pienezza della felicità non sta a noi: le piccole gioie della vita non hanno la forza di saziare questa fame interiore che abbiamo. Abbiamo bisogno di leggere, di guardare in faccia il nostro limite, che ci spinge come su una rampa di lancio

verso il cielo. Solamente guardando al cielo noi possiamo guardare la Terra senza rifiutarla e senza sposarla in modo assoluto. Solamente l'eternità è il senso profondo al nostro tempo. Cosa sarebbe la nostra esistenza senza l'orizzonte dell'eternità, della vita eterna? Sarebbe un tormento, tutto quello che viviamo e siamo sarebbe segnato senza questo orizzonte della fede. La fede nel cielo è scritta nei nostri cuori". La fine non è la morte: "Questo orizzonte di Dio ci illumina anche sul nostro morire. L'umanità intera si è chiesta il perchè della morte e, soprattutto oggi, dicendolo sottovoce o tacendolo, si spera di vincere la morte. Già secoli addietro ci hanno tentato e sperato. Altra cosa è il dolore, fisico e morale. Noi scopriamo che il morire non è finire, ma un trasferirsi altrove. Non è scomparire ma raggiungere la pienezza della vita per la grazia di Dio. La questione più grave, oggi come sempre, e forse oggi in modo particolare, nella nostra cultura non è morire ma quanti vivono veramente. È questo il problema. Possiamo vivere morendo ogni giorno, senza valore, senza sostanza, inseguendo le apparenze che brillano ma deludono, che promettono ma che tolgono. Dobbiamo guardare in faccia la nostra fede, senza scoraggiarci. Non abbiamo il diritto di scoraggiarci, non possiamo: ciascuno è amato da Dio e non ha diritto di sfiduciare sè stesso".



Pellegrini di Speranza a Roma **PASSANDO per la Porta Santa** **del Giubileo**

Il pellegrinaggio a Roma dello scorso febbraio è raccontato da tre interessanti testimonianze di chi ha vissuto quattro giorni tra fede e cultura nell'anno del Giubileo.

I quattro giorni del nostro pellegrinaggio a Roma sono stati intensi, belli e ricchi, nonostante il dispiacere per la mancanza di Papa Francesco.

Intensi perchè nella preghiera abbiamo vissuto il passaggio delle quattro Porte Sante delle basiliche patriarcali della città: San Paolo Fuori le Mura, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Pietro e abbiamo partecipato alle celebrazioni nelle chiese di Santo Spirito in Sassia e Santa Maria della Vittoria, visitato la Chiesa del Gesù e Santa Maria degli Angeli. Nel Giubileo, la Porta Santa è il segno più caratteristico perchè la meta è poterla varcare: la Porta è Gesù. Questo segno, a noi, è apparso come la presenza di un "Padre di casa" sulla Porta, pronto ad invitarci e ad accoglierci malgrado le nostre debolezze.

Belli perchè a Roma si incontrano sempre pellegrini di ogni parte del mondo e questo dà ancora di più un senso di comunione e comunità. Abbiamo poi scoperto in Don Mauro un eccellente guida turistica che ci ha illustrato le caratteristiche storiche e artistiche delle chiese, dei monumenti e dei palazzi, con rimandi alla storia dei santi, in particolare San Pietro, San Paolo, Sant'Ignazio e San Filippo Neri.

Ricchi perchè pieni di incontri: Don Paolo Martinelli, parroco della Chiesa di Santo Spirito in Sassia che è anche la basilica della Divina Misericordia; Padre Manuel che ci ha accompagnato nel pomeriggio del secondo giorno e infine Padre Wassim che ci ha accolti calorosamente nella casa della sua comunità stupendoci con una deliziosa merenda ricca di dolcetti e bevande e mostrandoci la bellissima cappella con icone tipiche delle chiese cristiane di rito orientale.

Concludendo, questo pellegrinaggio è stato di stimolo per la nostra fede e per le nostre giornate al ritorno a casa e ci ha ricordato che la "Speranza che non delude" esiste, e il suo nome è Gesù e la sua Chiesa.

Massimo e Miriam Pompei

Il mio pellegrinaggio a Roma è iniziato come tale ed è finito come un viaggio attraverso me stessa, attraverso il mio vissuto, la mia storia e la mia esperienza di vita. Nata e cresciuta in Africa sono partita per questo pellegrinaggio con aspettative diverse avendo vissuto in alcuni paesi dove la povertà, la fame e il disagio socioculturale è ancora molto alto. In pellegrinaggio a Roma ho incontrato la bellezza sia spirituale che dello stare insieme e pregare insieme. A guidarci è stato don Mauro con la sua commovente passione, conoscenza e trasmissione dell'amore per l'arte, la storia e la preghiera.

Don Mauro ha parlato spesso della luce e questa luce si è accesa ed è cresciuta in me. La luce crea anche delle ombre che fanno parte della nostra vita. Ma devo dire che alcune ombre della mia vita sono state abbattute. Il pellegrinaggio è un viaggio interiore dell'anima verso il Signore Creatore e Salvatore ed è anche comunione e condivisione con altri amici pellegrini che ho conosciuto in viaggio e che ringrazio.

Un'esperienza unica è stata la visita nella chiesa di Sancto Basilio Magno, dove abbiamo ricevuto un'accoglienza magnifica. C'è stata offerta una squisita merenda dalla congregazione e abbiamo assistito ad una emozionante esibizione di un frate che ha intonato "Una furtiva lacrima" di Donizetti. Questa musica, il bel canto, la comunione tra pellegrini, i sacerdoti della congregazione e Don Mauro mi ha catapultato nel ricordo delle congregazioni missionarie vissute in Africa.

Tutto ciò che ci è stato donato in questa occasione mi ha riempito il cuore di una grande emozione e di grande amore e riconoscenza e gratitudine al Signore.

Carla Adinolfi



Eravamo circa 60 "Pellegrini di speranza" partiti da Lesmo lunedì 17 febbraio guidati dal nostro don Mauro. Le emozioni sono state moltissime, ciascuno di noi raccolto nella preghiera, tutti uniti nella speranza di guarigione per il Santo Padre. Le preghiere per far cessare ogni guerra, le preghiere intime di ciascuno. Le Sante Messe in chiese e basiliche di una bellezza unica. Portando a casa, racchiuse nel cuore mille emozioni con persone veramente speciali, con cui sono nate anche nuove amicizie. Don Mauro una guida spirituale, una guida culturale, un caro amico. Semplicemente Grazie di cuore per questo Giubileo.

Natalina Fumagalli

12 SETTEMBRE 2025 LESMO – ROMA

Ritrovo dei signori partecipanti a Lesmo, sistemazione in autopullman granturismo e partenza per **Roma**. Pranzo libero lungo il tragitto. Pomeriggio visita organizzata a Roma. Trasferimento in albergo per la cena ed il pernottamento.

13 SETTEMBRE 2025 ROMA

Prima colazione in hotel. Dopo le ore 9 partenza dalla Fraterna Domus per Roma. Giornata e pranzo organizzati a Roma. Cena presso pizzeria. Rientro in hotel per il pernottamento.

14 SETTEMBRE 2025 ROMA – LESMO

Prima colazione in hotel. Dopo le ore 9 partenza dalla Fraterna Domus per Roma. Mattinata in Vaticano, angelus del Papa. Pranzo libero. Nel primo pomeriggio partenza per il viaggio di rientro con arrivo in serata a Lesmo. **Termine dei nostri servizi.**



Quote individuali di partecipazione

Min. 40 partecipanti	€ 370
Min. 50 partecipanti	€ 355
Supplemento camera singola	€ 55 - disponibilità su richiesta
Riduzione bambini fino a 12 anni in terzo e quarto letto	€ 30

DIREZIONE TECNICA BREMBO VIAGGI

Questo pellegrinaggio è particolarmente rivolto ALLE FAMIGLIE! La struttura è posta fuori Roma per favorire dei prezzi più adeguati alle famiglie. Proprio per andare incontro a questa esigenza le camere prenotate sono DOPPIE, TRIPLE E QUADRUPLE

L'iscrizione viene ritenuta valida al versamento della caparra di 100 €. Ricordiamo che nella quota complessiva verranno tolte dalla parrocchia 15 € cadauno per offerte alle basiliche e per le celebrazioni liturgiche.

Il programma dettagliato verrà inviato ai signori partecipanti verso l'inizio di agosto.

Le iscrizioni si prendono presso la segreteria parrocchiale di Lesmo a partire da lunedì 3 marzo.

La segreteria è aperta soltanto dalle 15 alle 17

Il saldo verrà effettuato entro il 1° agosto 2025, in quel caso verranno date indicazioni specifiche attraverso la segreteria.

La quota comprende: viaggio in autopullman granturismo per tutto l'itinerario sopra descritto inclusi parcheggi e pedaggi – vitto e alloggio autista in camera singola – sistemazione presso Fraterna Domus Sacrofano in camera doppia con trattamento di mezza pensione con acqua e vino in caraffa la prima sera e in pernottamento e prima colazione la seconda sera – cena del 13 settembre presso pizzeria con menu composto da antipasto, giro pizza (pizza cotta nel forno a legna): margherita, diavola, cotto e funghi, quattro formaggi, tiramisù, soft drink e acqua in caraffa – taxa di soggiorno – assicurazione, medica, bagaglio e annullamento per motivi certificabili.

La quota non comprende: pranzi; mance; facchinaggi; extra di carattere personale e tutto quanto non indicato né "la quota comprende".

Correzzana viaggia nel tempo e prepara un tuffo nel MEDIOEVO!



Correzzana è uno dei più piccoli e antichi Comuni della Brianza. Le prime testimonianze del suo nome sono legate al suo Santo patrono: San Desiderio di Vienne, un vescovo francese nato intorno al 545 e martirizzato intorno al 610 durante il regno franco della regina Brunehilde. La figura di San Desiderio, anche se poco conosciuta, rappresenta un prezioso legame con il passato, un esempio di fede, cultura e dedizione alla comunità, valori ancora oggi attuali e fondamentali per il nostro territorio.

Il comune di Correzzana aderisce, appoggiandosi al bando "Cultura per tutti", al progetto "Desiderio di Comunità" (presentato dall'associazione Dramatrà). Il progetto ha lo scopo di avvicinare grandi e piccoli alla conoscenza della figura di San Desiderio, da sempre interessato alla diffusione della letteratura classica in un periodo di decadenza culturale e povertà educativa, proprio quello del Medioevo.

Il progetto ha il supporto della Parrocchia, del Comune di Correzzana, del Centro Sociale Ricreativo Correzzana, della Banca del Tempo "Cronoteca" di Lesmo-Correzzana-Camparada e la collaborazione della Compagnia del Corvo - Brianza Medievale. Questa rete di collaborazioni

vuole essere un segno tangibile di come la comunità, unendo le forze, può riscoprire le proprie radici storiche, creando occasioni di incontro e crescita culturale.

La figura del Santo sarà l'occasione per valorizzare i luoghi culturali presenti a Correzzana, situati intorno al primo nucleo cittadino, la chiesa. L'oratorio, il Centro Civico e il Centro Sociale Ricreativo saranno le sedi di proposte culturali per l'intera comunità: dai bambini fino agli anziani. Il contesto medioevale ben si presta a incuriosire e coinvolgere diverse fasce di età della popolazione.

Numerose saranno le attività e le iniziative. Tutti i bambini della comunità sono già stati coinvolti nella realizzazione di laboratori creativi per vivere da vicino le corti del Medioevo, con le storie, le musiche e le danze del tempo! Sono già in costruzione maschere, addobbi e accessori come scudi, spade, cerchi decorati con tulle per le corone delle damigelle di corte, ecc. L'obiettivo è quello di lavorare insieme e, oltre a rendere belli gli eventi del paese, essere protagonisti della comunità. L'occasione conclusiva sarà la Festa Patronale nei giorni 23-25 maggio 2025, di cui si avrà a breve la locandina con tutti gli

appuntamento. Proprio in quell'evento molte cose saranno a tema Medioevo: dai giochi alle varie attività fino al menu delle cene!

Lo stesso tema del Carnevale 2025, "Robin Hood", ben si presta per adattarsi a questo progetto: i materiali e i vestiti costruiti per la banda di Robin e Little Jhon verranno poi utilizzati nel villaggio medievale abitato da San Desiderio e dalla misteriosa Regina Brunehilde.

Un viaggio attraverso il tempo, in cui la storia diventa esperienza, la comunità diventa protagonista e il passato rivive nei volti e nelle mani di grandi e piccoli. Correzzana e l'intera comunità si preparano così a riscoprire la propria identità, con uno sguardo al futuro e radici ben salde nella tradizione.



Buon compleanno FOM: ROBIN HOOD ci ha guidati nel Carnevale del cinquantenario



Quest'anno cade il 50° anniversario del Carnevale ambrosiano della FOM, (Fondazione oratori milanesi), un traguardo importante che celebra mezzo secolo di tradizione, creatività e coinvolgimento comunitario. Il tema proposto vuole valorizzare questo compleanno speciale, proponendo un carnevale senza precedenti, anzi... con tutti i precedenti! Dal 1976 la FOM ha proposto ogni anno un tema unico e diverso. Quello del 2025 sarà il carnevale per ricordare e rivedere (da qui il titolo "Replay") la ricorrenza dei cinquanta anni. Quest'anno tutti gli oratori hanno avuto l'occasione più unica che rara di scegliere uno dei temi già affrontati negli ultimi cinquant'anni di storia: ogni oratorio poteva scegliere uno o più temi e li ha rappresentati coinvolgendo tutti e rendendo protagonisti i bambini e i ragazzi. Gli oratori ambrosiani si apprestano a fare una rievocazione storica di tutti i carnevali della

FOM vissuti dal 1976 fino ad oggi. Quindi si è trattato di far scorrere i temi dei Carnevali e scegliere comunitariamente quale mettere in scena e rappresentare, ricordando le stesse dinamiche, gli stessi slogan, canti, balli, abiti, costumi, ambientazioni, animazioni, carri, ma con una sfida in più: tutto fatto ancora meglio di prima! Un Carnevale da anniversario... da giubileo! Non solo di una festa, ma di un'occasione per rileggere e ricordare le tradizioni in chiave educativa e comunitaria. La scelta della nostra comunità è ricaduta su ROBIN HOOD, tema già messo in opera qualche decennio fa, ma ancora oggi attuale per i suoi valori di giustizia, condivisione e solidarietà. Robin Hood e la sua banda incarnano l'idea di una comunità che si batte per il bene comune, oltre che i più bisognosi, un messaggio che attraverso il tempo e si rivolge a grandi e piccoli. La valenza

educativa del Carnevale si sviluppa molto più in là della festa finale e trova nei laboratori di allestimento di costumi, scenografie e carri e nella preparazione di giochi e festa non soltanto una durata più estesa, ma una molteplicità di occasioni educative e di incontro tra generazioni diverse. Proprio per questo motivo, la macchina organizzativa è in moto da qualche mese.

I comuni di Lesmo e Camparada hanno aperto le danze con la visione del cartone della Disney e altri due appuntamenti per la pittura e l'allestimento della foresta di Sherwood che ha abbellito l'oratorio e per la costruzione di archi, frecce, cappellini da Robin Hood e coroncine da dame di Lady Marion per i partecipanti. A Correzzana si sono svolti cinque incontri nel mese di febbraio presso l'Oratorio e il Centro Civico, sotto la direzione artistica di ASD Arte&Spettacolo, per realizzare



insieme maschere, accessori, addobbi e coreografie per ricreare la banda di Robin Hood e Little Jhon, le dame di Lady Marion, gli arcieri del Principe Giovanni e dello sceriffo di Nottingham, e i crociati di Re Riccardo cuor di Leone. Ogni appuntamento ha visto una partecipazione entusiasta di bambini e adulti, che con fantasia e impegno hanno dato vita a veri e propri capolavori artigianali. Non solo si sono create decorazioni e costumi, ma si è anche sviluppato un senso di amicizia e collaborazione che ha reso ogni incontro un'occasione di crescita personale e collettiva. Questi momenti, infatti, hanno rappresentato non solo un'occasione creativa, ma anche un'importante opportunità di socializzazione, dove bambini, genitori e volontari hanno lavorato fianco a fianco, riscoprendo il valore dello stare insieme e dell'aiutarsi reciprocamente. Tutto ciò in vista della grande sfilata che si è tenuta l'8 marzo.

La sfilata con il carro allegorico ispirato alla foresta di Sherwood, con alberi, rifugi segreti e il forziere del Re Giovanni è partita dall'oratorio di Correzzana e ha raggiunto quello di Lesmo, attraversando le strade dei paesi in un corteo colorato e festoso. Costumi curati nel dettaglio, accessori a tema e carro

decorato hanno evocato l'universo del celebre eroe di Nottingham. Tra dame, streghe, popolani, personaggi fiabeschi e tutte le immancabili maschere classiche del carnevale, la sfilata è stata seguita da una grandissima partecipazione di persone, che si sono riversate poi nell'oratorio. Lungo il percorso, adulti e bambini si sono lasciati trasportare dalla magia del Carnevale, tra coriandoli e scherzi; musiche, canti e balli hanno accompagnato la carovana, coinvolgendo tutti i presenti e facendo rivivere l'atmosfera del tempo del paladino Robin. I più piccoli, entusiasti, hanno sfilato indossando i loro costumi e vivendo appieno l'avventura di Robin Hood e della sua banda, con un'energia contagiosa che ha travolto tutti, adulti compresi, trasformando il tragitto in una vera e propria festa itinerante che ha unito la comunità. La piazza dell'oratorio di Lesmo si è trasformata in un vero e proprio teatro a cielo aperto, dove tutti si sono immersi nella magia del tema medievale di Robin Hood, tema che ben si adattava sia ai grandi che ai piccini. Una folla entusiasta ha riempito l'oratorio creando un mare di maschere, colori e sorrisi. I bambini, sulle spalle dei genitori o per mano, hanno guardato con

meraviglia lo spettacolo del pomeriggio: davanti al grande stemma della comunità pastorale, l'artista in costume medievale Shezan Millestorie, ha catturato l'attenzione del pubblico con un'esibizione coinvolgente e divertente. Il pubblico, attento e partecipe, ha seguito con entusiasmo, mentre le decorazioni ispirate alla foresta di Sherwood contribuivano a creare un'ambientazione suggestiva. Per tutto il pomeriggio ci sono stati musica e giochi, oltre al servizio cucina e bar.

Ovviamente immancabili le premiazioni delle maschere da parte delle Amministrazioni Comunali: la più a tema, quella di coppia o di famiglia più divertente, quella più creativa...

Ciò che accomuna i carnevali in questi ultimi cinquant'anni di storia del Carnevale della FOM non è solo la fantasia di generazioni di collaboratori ma la coscienza che il Carnevale è una straordinaria occasione per sperimentare l'efficacia educativa dello stare insieme per crescere divertendosi. Un'esperienza che lascia tracce profonde nei bambini e ragazzi che hanno partecipato, creando legami, amicizie e senso di appartenenza.

Un "OPEN DAY" per scoprire e valorizzare le attività Caritas a sostegno delle famiglie

Come in un abbraccio ideale, la Caritas parrocchiale aprirà le sue porte a tutta la comunità per favorire un momento di incontro e di reciproca conoscenza. Un momento attraverso il quale sarà possibile entrare in contatto con i volontari, gli operatori e conoscere da vicino le storie di vita e le modalità dell'agire Caritas. Si tratta di una giornata per "scoprire" come e dove opera la Caritas della nostra Comunità Pastorale attraverso i servizi offerti:

- **Centro di Ascolto in Via Marconi 23**
Punto fisico dove il bisogno incontra ascolto ed accompagnamento nella ricerca di soluzioni
- **Servizio guardaroba in Via Marconi 23**
Raccolta, selezione e distribuzione del vestiario donato per soddisfacimento delle richieste
- **Doposcuola in Via Volta 35 (Gerno)**
Competenze relazionali, formative, sociali ed educative rivolte ai minori delle scuole elementari
- **Bottega della Solidarietà in Via Volta 35 (Gerno)**
Reperimento, raccolta, riordino e distribuzione gratuita e mirata dei prodotti alimentari e di igiene
- **Arca Solidale in Via Colombo Gabriele 1 (Camparada)**
Ritiro e distribuzione di piccolo arredamento, piccoli elettrodomestici, biciclette, articoli infanzia

L'appuntamento "Open Day" di Caritas è fissato per domenica 30 marzo dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. I volontari saranno presenti ai vari punti per presentare ed illustrare le specifiche attività. A completamento della proposta, Caritas proporrà la

Colletta Alimentare di Primavera presso il Supermercato Iperal di Lesmo nella giornata di sabato 29 marzo dalle 8 alle 18. Verranno raccolti alimenti e prodotti destinati proprio alla Bottega della Solidarietà.

Ma non sono queste le uniche novità che riguardano il mondo Caritas. Il Cem, consorzio che cura la raccolta dei rifiuti e gestisce le piattaforme per lo smaltimento dei rifiuti di Lesmo, Camparada e Correzzana, sta predisponendo spazi e attrezzature per accogliere presso le sue piattaforme anche gli indumenti usati. Questo non impedirà alla Caritas della Comunità Pastorale di continuare a raccogliere indumenti ancora riutilizzabili ed in buon stato di conservazione. Caritas gestisce infatti un apprezzato e prezioso servizio guardaroba che seleziona gli indumenti per tipologia e fasce di età per soddisfare il bisogno e la necessità dei tanti che si rivolgono a questo servizio per un concreto gesto di solidarietà. La bontà del servizio e la sua efficacia dipendono necessariamente dalla sensibilità e dalla generosità di tutti. E proprio ad esse Caritas fa nuovo appello per invitare ognuno ad affidarle vestiti ed abiti usati riutilizzabili ed in buono stato. Per garantire la piena valorizzazione di quanto verrà donato e il massimo rispetto dei destinatari, Caritas si organizzerà dal prossimo aprile per accogliere fisicamente ed in presenza dei suoi volontari quanto donato rimuovendo il contenitore giallo che da tempo staziona all'ingresso della sede.

Quanti avessero disponibilità di indumenti usati, ma riutilizzabili, e avessero piacere e intenzione di farne dono per il loro riutilizzo, potranno presentarsi in Via Marconi 23 a Lesmo: martedì dalle 20.30 alle 22, mercoledì dalle 14 alle 16.30, sabato dalle 10 alle 12.

Sin da ora
GRAZIE

L'anno del "PICCOLO" riparte con la rassegna teatrale

L'anno del cineteatro "Piccolo" riparte con il botto. Come da ormai consolidata tradizione, ha preso il via l'annuale rassegna teatrale "Invito a teatro", patrocinata dai Comuni di Lesmo, Camparada e Correzzana e giunta quest'anno alla 21esima edizione. Il calendario comprende quest'anno quattro spettacoli presentati da altrettante compagnie teatrali scelte come sempre per la qualità e la valenza della proposta artistica. L'apertura e la chiusura della rassegna sono state affidate a due classici della produzione di Shakespeare e nel mezzo due commedie frutto di autori più recenti. Tutte le proposte sono comunque espressione di una sensibilità artistica giovane e vivace e sono al contempo testimonianza di una messa in scena curata e disposta per accompagnare lo spettatore al divertente piacere di una serata a teatro.

Come detto, il sipario si è alzato lo scorso **1 MARZO** con "**Le Allegre Comari**", celebre commedia del poeta inglese rappresentata dalla compagnia "Teatroimmagine" di Salzano (VE). Un appuntamento da tutto esaurito cui fa seguito la seconda data di sabato **15 MARZO**. Sul palco saliranno gli attori della compagnia "Primo Marzo" di Giussano con "**Senti chi parla**" di Derek Benfield. Una commedia brillante e leggera, anzi leggerissima, quasi trasparente, semplice e tranquilla come la domenica dei protagonisti, animata tuttavia da intrecci amorosi surreali. Seguirà, sabato **29 MARZO**, "**Romanzo Breve**", presentato dalla compagnia "Ophelia e The Corò Nuts", commedia frizzante, dinamica e ricca di colpi di scena. I protagonisti sono due facce della stessa solitudine, due classici opposti destinati a incontrarsi, scontrarsi e ritrovarsi. A chiudere il sipario della rassegna sarà sempre Shakespeare e la sua "**Molto rumore per nulla**" interpretata dalla "Filodrammatica Orenese": un allestimento improntato in una dimensione di allegria e lietezza, con l'obiettivo di contagiare col sorriso anche il pubblico, per una classica commedia fondata su una vicenda colorata, colorita e la cui leggerezza lascia nel pubblico una piacevole sensazione anche una volta abbandonata la platea.

Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21. Il costo d'ingresso è di 13 euro a biglietto (ridotto, 8 euro) ed è già possibile ottenere anche l'abbonamento per tutti e quattro gli appuntamenti al costo complessivo di 40 euro (per i soci BCC Brianza e Laghi) o 45 euro (per i non soci). E' possibile infine acquistare le prevendite dei singoli spettacoli contattando i numeri 335.8345182 - 335.6522199, oppure scrivendo all'indirizzo mail piccolo.lesmo@gmail.com.

Sempre in queste settimane la parrocchia di Lesmo ospiterà anche altri due grandi eventi di carattere musicale. Si parte al "Piccolo" sabato **22 MARZO**, alle ore 21, con il concerto dal vivo del gruppo "John Paul II Choir" che sul palco del cineteatro porterà la musica dello spirito, un ampio repertorio che spazia dal gospel al sacro, dal pop al rock, dallo spiritual al classico.

Sabato **5 APRILE**, sempre alle ore 21, sarà invece la volta del concerto "**Requiem K626**" del maestro Mozart, interpretato dal coro "Schola Cantorum del Santuario di Rho" e dall'orchestra sinfonica "Giulio Rusconi" che si esibiranno nella chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta.

Il cantiere agli sgoccioli, la comunità si appresta a **INAUGURARE** la nuova cucina in oratorio



cucina attrezzata pronta per essere messa a disposizione della Comunità Pastorale. L'intervento non ha visto solo la sistemazione e l'allestimento dei locali cucina, ma ha ridefinito l'assetto della parte sud dell'oratorio. Accanto alla struttura cucina, dove sono già state posizionate tutte le attrezzature, è stato realizzato anche il nuovo bar per la stagione estiva e la riqualificazione del vecchio campo da calcetto, dove è stato posizionato il tendone che un tempo si trovava sul vecchio campo da pallavolo. Tendone che è stato smontato, pulito e sistemato prima di essere ricollocato nella nuova posizione.

"Finalmente siamo in dirittura di arrivo - spiega il parroco don Mauro Viganò - All'interno tutta la strumentazione è già stata sistemata. Quello che manca al momento sono le rifiniture, i vialetti e la pavimentazione davanti al bar. Le prossime settimane saranno ovviamente quelle decisive per portare a termine il tutto, ovviamente pioggia permettendo".

Tra gli obiettivi della Comunità Pastorale c'è quello di un momento di inaugurazione ufficiale della nuova cucina, dopodiché il vero banco di prova per l'utilizzo della struttura sarà ovviamente quello

Si inizia ad intravedere la fine dei lavori per la nuova cucina dell'Oratorio San Giuseppe di Lesmo. Dopo qualche ritardo, che ha prolungato di alcuni mesi il termine del cantiere, ora però si avvicina sempre più la fine dell'intervento. Nel dettaglio il progetto ha portato alla riconversione della struttura, che fino allo scorso anno ospitava gli spogliatoi delle società sportive, che è stata trasformata in una





dell'estate, prima con l'oratorio estivo, poi con la Festa di Lesmo. Ma non solo, perché proprio il parroco ha spiegato che già alcune realtà hanno iniziato a chiedere informazioni per l'utilizzo della struttura. "Abbiamo già avuto alcune richieste da parte di alcune associazioni e realtà che vorrebbero utilizzare le nostre strutture per degli eventi nel corso dei prossimi mesi - continua don Mauro - Per quanto riguarda invece il momento di inaugurazione, credo che andremo proprio durante l'estate, dal momento che i mesi primaverili sono molto affollati, maggio ad esempio tra cresime e feste patronali di Peregallo e Correzzana è troppo fitto di impegni. Quindi di sicuro andremo in estate con una bella cerimonia in cui inviteremo tutti gli attori che hanno lavorato al progetto: tra sponsor, autorità, maestranze e ovviamente la nostra comunità".

Se da un lato dunque il focus della Comunità Pastorale è quello di portare a termine l'intervento della cucina, dall'altro c'è già anche quello per il riassetto della zona centrale dell'oratorio che con lo spostamento del tendone dovrà essere ripensata. Come spiegato infatti dallo stesso parroco, l'obiettivo sarebbe quello di acquistare due grossi gazebo da collocare nell'area vicino al teatro e al bar

per garantire delle zone d'ombra, inoltre l'idea sarebbe quella di spostare il campo da basket dove prima era collocato proprio il tendone.

"Questo sarebbe il primo step provvisorio - spiega il parroco don Mauro Viganò - Dopodiché dovremo fare un ragionamento più ampio che prevede una riflessione sulle pendenze per dare un'ampia sistemazione del piazzale generale con l'asfaltatura e la sistemazione dell'area giochi. Questo però verrà fatto però in un secondo momento".

Dunque manca sempre meno per vedere il nuovo assetto dell'oratorio lesmese e, dopo diversi mesi di attesa, c'è anche la giusta soddisfazione per vedere portato a compimento questo progetto: "Oltre alla soddisfazione per vedere concretizzato questo percorso - conclude il parroco -, è anche bello vedere l'interesse di tante famiglie, tante mamme e papà che si interrogano e domandano su un luogo così significativo dove potersi incontrare, al di là dei cammini di fede e crescita, con momenti conviviali che ci possono aiutare ad uscire dall'individualismo che il post covid purtroppo ci ha lasciato".

La nostra comunità





15 LINGUAGGI DELL'AMORE

UN CABARET DI PIERLUIGI
BARTOLOMEI, TRATTO
DALL'OMONIMO LIBRO DI
GARY CHAPMAN

+250 REPLICHE IN TUTTA ITALIA
UNO SPETTACOLO PER RIFLETTERE IN MANIERA DIVERTENTE SUL
RAPPORTO DI COPPIA E NEL VIVERE COME GENITORI OGGI

SABATO **17** MAGGIO

ORE 20:45
PRESSO IL TEATRO PICCOLO DI LESMO

COSTO INGRESSO : 8 EURO

PARTE DEL RICAVATO ANDRÀ A SOSTEGNO DE "IL TETTO" DI
ROMA (COMUNITÀ CHE RAGGRUPPA CINQUE CASE-FAMIGLIA)

PREVISTO SERVIZIO DI BABYSITTERAGGIO



Riserva il tuo posto ai
seguenti contatti:

Mail: piccolo.lesmo@gmail.com
WhatsApp 335.8345182 oppure 335.6522199



JPC

Live Concert

La
musica
dello
spirito

22 MARZO H.21.00

TEATRO PICCOLO - LESMO

VICOLO ORATORIO 7, 20855

INGRESSO LIBERO

Riserva il tuo posto ai
seguenti contatti:
piccolo.lesmo@gmail.com
WhatsApp 335.8345182
oppure 335.6522199



Follow
Us!



JOHN PAUL II CHOIR

JOHN PAUL II CHOIR

JPCHOIR

REDAZIONEJPCHOIR@GMAIL.COM





sabato, 5 aprile 2025
ore 21:00

PARROCCHIA
S. MARIA ASSUNTA
VIA G. MARCONI, 23 LESMO

Wolfgang Amadeus Mozart

REQUIEM K626

Olga Angelillo, *soprano*

Mirea Marchetto Mollica, *contralto*

Riccardo Benlodi, *tenore*

Luciano Andreoli, *basso*

Coro "Schola Cantorum del Santuario di Rho"

Orchestra sinfonica "Giulio Rusconi"

Achille Nava, *direttore*

Percorso **GENITORIALITÀ** 2024/25

Oratorio di Lesmo, novembre – marzo

C'era una volta...

Come comincia, dove ha origine la storia di ciascuno? La prima domanda che viene non è quella su Dio ma la domanda sulle cose, sulla vita, sulla realtà. Essa è fatta di cose che “capitano”: a volte impalati, a bocca aperta, ci troviamo a fare i conti con l'imprevisto che, ogni volta, ci ricorda che la realtà è più grande di quel che ho in mente io. L'alternativa a questo stupore di fronte alla realtà è il razionalismo che ha la pretesa di capire tutto, di non aver bisogno del Mistero. Chi vive con quest'animo di fondo, alla lunga coltiva la paura perchè essa è l'unico sentimento coerente nel rapporto con l'ignoto. La paura, poi, porta strutturalmente a individuare e combattere un nemico: esso mi è necessario come ragione del mio vivere per combattere contro la paura. Chi, invece, accoglie la realtà nella forma di un mistero che si rivela, si lascia interpellare, incuriosire, stupire dalla realtà, a volte ferire ma non sicuramente impaurire. Solo così la vita si apre alla novità sempre possibile.

Il percorso per i genitori si è aperto con questo respiro che ci è stato offerto sia dall'incontro sempre intenso con don Claudio Burgio, cappellano del carcere minorile Beccaria, sia dalla lettura del testo di Pinocchio di Collodi commentato dal prof. Nembrini. Dopo il primo incontro con don Claudio, il percorso si è proprio strutturato con una cadenza regolare che alternava gli incontri più “familiari” (quelli con don Stefano ed alcune mamme pedagogiste/insegnanti) e quelli più culturali con il grande professor Marco Erba. Gli incontri con don Stefano si svolgevano dapprima con una sua introduzione per la lettura e l'approfondimento di qualche capitolo di Pinocchio e poi con un tempo importante di ascolto reciproco e di confronto tra genitori. Gli appuntamenti con il prof. Erba, di carattere più letterario, ci hanno aperto orizzonti molto più vasti mettendo in collegamento i temi e

i pensieri che Pinocchio faceva affiorare con temi e pensieri omologhi già patrimonio della letteratura più antica.

Chi ha partecipato con fedeltà a questi incontri è stato chi li ha scelti intuendo in essi un vero aiuto e sostegno per la propria missione di genitore e di educatore. C'è voluta la fatica della perseveranza, la fatica di non accontentarsi di qualche evento spot che, a mo' di fuoco di artificio, riaccenda per qualche istante delle emozioni che poi permettiamo alla vita quotidiana di sopire o soffocare nel trambusto delle attività. Si è fatta la fatica di un lavoro che ci ha messo in discussione, partendo dalla lieta consapevolezza che le difficoltà e i problemi, se condivisi e consegnati ad una compagnia di amici, diventano più facili da portare. Ma non solo. Accogliendo questa fatica, ci siamo accorti che, ogni volta che ci mettiamo in discussione come genitori ed

educatori, il primo a doversi mettere in gioco per rivedere se stesso, la propria consistenza, sono proprio io. La sfida di essere genitore o educatore mi porta a mettermi in gioco non solo in una progressiva conoscenza di me ma, soprattutto, di una progressiva accoglienza di me anzitutto come mistero a me stesso, pur con tutti i miei difetti e limiti. Accogliendo con gratitudine la rilettura che dell'opera di Pinocchio ha dato il card. Biffi, Geppetto è Dio che ha pensato di fare me “a sua immagine e somiglianza”, eccezionale, diverso da tutte le altre creature. Non solo. Ma anche uno che gli possa essere compagno di viaggio. Noi non siamo capitati, noi siamo voluti. Ciò non è solo per i nostri ragazzi. Questo vale per noi. Ed è solo poggiando fiduciosi su questa certezza, che noi possiamo guardarli così, come un continuo miracolo che è affidato alla nostra responsabilità.

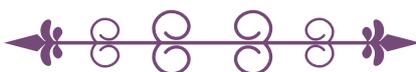


ORARI SS. MESSE

dal 17 Novembre 2024

	LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
LESMO	9:00	9:00 California	9:00	9:00 20:30 Masciocco	9:00	18:30	8:30 11:00 18:00
CORREZZANA	8:00	8:00	8:00	8:00	-	17:00	10:00
PEREGALLO	9:00	9:00	16:00	9:00	-	18:30	10:00
GERNO	8:00	8:00	8:00	8:00	8:00	17:00	9:00

PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA in LESMO - Tel. 039.6980018 - parrocchialesmo@gmail.com
 Don MAURO VIGANÒ cell. 3807233621 - Don STEFANO BORRI cell. 3487554254
ORATORIO SAN GIUSEPPE in LESMO e Cine Teatro PICCOLO Tel. 039.6980050
PARROCCHIA SAN CARLO in GERNO - Tel. 039.6980944 - Don GIANNI VIGANÒ
PARROCCHIA DELL'ANNUNCIATIONE in PEREGALLO - Tel. 039.6980139 - Don MAURIZIO ORMAS
PARROCCHIA SAN DESIDERIO in CORREZZANA - Tel. 039.6980353 - segreteriasandesiderio@gmail.com
CENTRO ASCOLTO CARITAS - Tel. 039.6980143 - (martedì dalle 20:30 alle 21:30 - sabato dalle 10:00 alle 11:00)



ANAGRAFE DELLA PARROCCHIA

Lesmo/Camparada	Gerno	Peregallo	Correzzana
Defunti - Vivono in Cristo Risorto			
01. Merli Alda Maria 02. Pellicano' Demetrio 03. Tagliabue Cesarina 04. Grandi Graziella 05. Varisco Silvano 06. Morbi Caterina 07. Viganò' Luigi 08. Ginelli Erminia Regina 09. Viganò' Vittorino 10. Papetti Angelica 11. Paci Roberto 12. Villa Guido 13. Redaelli Giovanna 14. Salvadori Fabrizio 15. Di Bello Maria 16. Gasparrini Vito 17. Vitale Rosa 18. Nova Irene Maria 19. Crippa Giovanni Emilio	01. Dinunno Rosa Anna Maria 02. Izzo Salvatore	01. Savarese Anna 02. Motta Marino	01. Sala Mario 02. Moteni Bruno
Battesimi - Rinati in Cristo			
01. Rosenda Alberto Pietro 02. Benvegna' Pasini Delia 03. Campidoglio Liam 04. Cominelli Achille 05. Arienti Altea Aurora 06. Russo Federico Ryan 07. Conforto Anna	01.	01.	01.
Matrimoni - Sposati uniti in Cristo			
01.	01.	01.	01.

Hanno collaborato a questo numero:

*Don Mauro Viganò, Peregò Davide,
 Confalonieri Sarah, Ferrario Rodrigo,
 Beretta Fabio, Boni Michele,
 Galbiati Gabriele, Riva Yarna*

Impaginazione:

Dabusti Daniela

www.4campanililesmo.it

 Comunità Pastorale Santa Maria Lesmo
  Quattro Campanili